

Aldo Montano ricoverato per shock anafilattico dopo una cena

Data: 7 aprile 2026 | Autore: Nicola Cundò



aldomontano

aldomontano Ancora una corsa in ospedale. adrenalina, paura, farmaci. Ancora una volta con un filo.

Sono allergico alla caseina. Non è un capriccio, alimentare, non è un'intolleranza. È un'allergia mortale.

Eppure è successo di nuovo. Durante una cena Roma, dopo aver comunicato chiaramente la mia allergia, sono ritrovato a lottare per la vita.

Nel 2026 è inaccettabile che ci siano ancora situazioni di impreparazione e una sottovalutazione così grave delle allergie alimentari. Quando una persona informa il personale di una allergia, non sta chiedendo un favore: sta mettendo la propria vita nelle mani di chi prepara e serve i piatti.

Ogni volta che qualcuno minimizza, risponde che non segue i protocolli, sta mettendo a rischio la vita. Non esistono "piccole distrazioni" quando le conseguenze possono essere uno shock anafilattico.

Questa volta sono riuscito ad arrivare in ospedale. La prossima volta potrebbe non andare così, per me o per qualcun altro.

È ora che le allergie alimentari vengano trattate con la stessa urgenza che si riserva per un'emergenza potenziale, non un dettaglio.

Aldo Montano ricoverato per shock anafilattico dopo una cena: il campione denuncia la gestione delle allergie alimentari

L'ex campione olimpico della scherma racconta il dramma vissuto dopo aver mangiato in un ristorante di Roma: "Avevo avvisato della mia allergia alla caseina, la mia vita era appesa a un filo"

Grande paura per **Aldo Montano**, ex campione olimpico della **scherma**, che nelle scorse ore è stato ricoverato d'urgenza in ospedale a causa di un grave **shock anafilattico**. A raccontare quanto accaduto è stato lo stesso atleta attraverso un lungo messaggio pubblicato sui social, nel quale denuncia la scarsa attenzione che ancora oggi viene riservata alle **allergie alimentari**, nonostante possano rappresentare un serio rischio per la vita.

Il campione ha spiegato di aver comunicato chiaramente al personale del ristorante romano la propria **allergia alla caseina**, una delle principali proteine del latte vaccino, ma questo non sarebbe

stato sufficiente a evitare il pericolo.

Il racconto di Aldo Montano: "Ho lottato per la vita"

Nel suo post Instagram, Montano ha descritto con parole molto forti quei momenti di paura, accompagnando il messaggio con una fotografia che lo ritrae in ospedale con la maschera per l'ossigeno.

L'ex sciatore ha ricordato che la sua non è una semplice intolleranza alimentare, ma una **allergia potenzialmente mortale**. Per questo motivo, spiega, informa sempre il personale dei locali in cui mangia, confidando che vengano rispettati tutti i protocolli di sicurezza.

Secondo il campione olimpico, nel **2026** non è più accettabile che le **allergie alimentari** vengano sottovalutate o trattate con superficialità.

"Quando una persona comunica di avere un'allergia non sta chiedendo un favore, ma sta affidando la propria vita a chi prepara e serve quel piatto", ha scritto Montano.

L'atleta ha inoltre evidenziato come anche una piccola distrazione possa trasformarsi in un'emergenza medica con conseguenze gravissime.

Cos'è lo shock anafilattico e perché è così pericoloso

Lo **shock anafilattico** è una delle manifestazioni più gravi di una reazione allergica. Può insorgere nel giro di pochi minuti dopo il contatto con l'allergene e provocare sintomi come:

- grave difficoltà respiratoria
- gonfiore delle vie aeree
- calo improvviso della pressione arteriosa
- perdita di coscienza
- arresto cardiocircolatorio nei casi più gravi.

Per questo motivo la tempestiva somministrazione di **adrenalina** rappresenta il trattamento fondamentale e può risultare decisiva per salvare la vita del paziente.

Il ricovero all'Ospedale Santo Spirito di Roma

L'**Ospedale Santo Spirito** di Roma ha confermato che Aldo Montano è arrivato al **Pronto Soccorso** nella serata del **1° luglio**, precisamente alle ore 21:18, in condizioni di seria difficoltà respiratoria.

I medici sono intervenuti immediatamente con la somministrazione di **adrenalina**, che ha prodotto rapidamente gli effetti sperati. Successivamente il campione è rimasto in osservazione per tutta la notte al fine di escludere eventuali ricadute, fenomeno possibile dopo uno **shock anafilattico**.

La mattina del **2 luglio**, alle ore 7:15, Montano è stato dimesso dopo il miglioramento delle sue condizioni cliniche.

Il ringraziamento dei medici e dello staff sanitario

Nel suo messaggio social, Aldo Montano ha voluto ringraziare pubblicamente il personale sanitario che lo ha assistito durante l'emergenza, citando le dottoresse **Roberta Baldoncini** e **Annalisa Filippi**, insieme a **Tiziano Carluccio**, oltre all'intero staff del Pronto Soccorso.

Anche la direzione sanitaria dell'ospedale ha espresso gratitudine nei confronti dell'olimpionico per le

parole di riconoscenza rivolte ai professionisti coinvolti nelle cure.

La direttrice del Pronto Soccorso, **Maria Paola Saggese**, ha sottolineato come il riconoscimento pubblico del lavoro svolto rappresenti una grande soddisfazione per tutto il personale sanitario, ricordando che la tutela della salute dei pazienti resta la priorità assoluta.

Il ristorante non è stato indicato

Per quanto riguarda il locale nel quale sarebbe avvenuta la somministrazione accidentale di alimenti contenenti **caseina**, l'ospedale ha precisato che il nome del ristorante non compare nella documentazione clinica.

Al momento non risultano informazioni ufficiali sull'eventuale presentazione di una denuncia da parte dell'ex schermidore.

Il caso riaccende il dibattito sulla sicurezza delle allergie alimentari

L'episodio vissuto da Aldo Montano riporta al centro dell'attenzione il tema della gestione delle **allergie alimentari** nei pubblici esercizi.

Negli ultimi anni la normativa italiana ha rafforzato gli obblighi di informazione sugli **allergeni**, imponendo ai ristoratori di comunicare chiaramente la presenza delle sostanze che possono provocare reazioni allergiche. Tuttavia, casi come quello raccontato dall'ex campione olimpico dimostrano quanto sia ancora fondamentale investire nella formazione del personale e nel rigoroso rispetto delle procedure di preparazione degli alimenti.

Per chi soffre di allergie gravi, infatti, anche una minima contaminazione può trasformare una normale cena in una vera emergenza sanitaria, rendendo indispensabili attenzione, competenza e responsabilità da parte di tutto il personale coinvolto.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/aldo-montano-ricoverato-per-shock-anafilattico-dopo-una-cena/153863>